

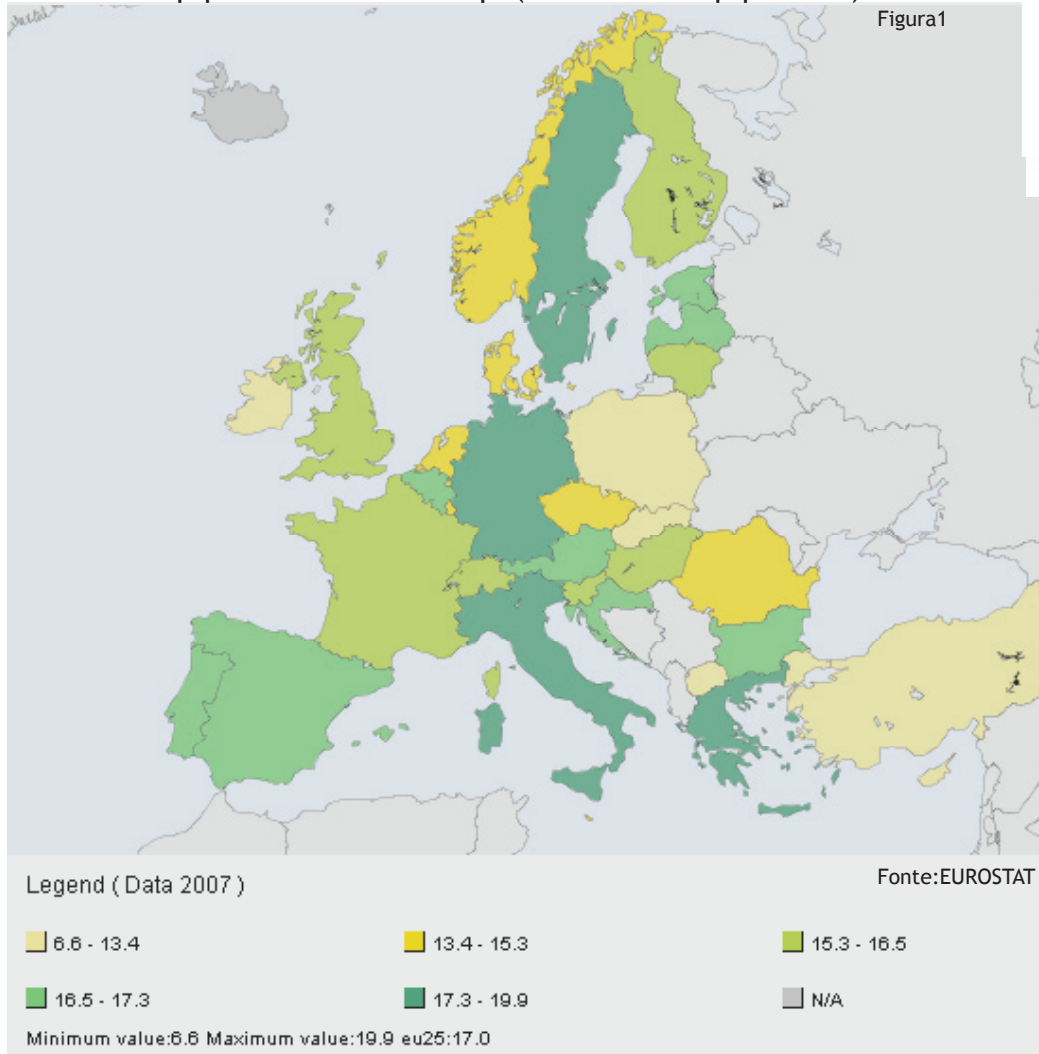


Anziani e Casa Nell'unione Europea

Quali sono le principali tendenze di invecchiamento in tutta l'Unione europea?

La popolazione dell'UE è la più vecchia del mondo. Attualmente, le persone con più di 65 anni rappresentano circa il 17% del totale della popolazione europea, con l'Italia, la Germania e la Grecia che hanno la più alta percentuale di anziani (figura 1). I cambiamenti demografici stanno creando una nuova società, e questi cambiamenti sono in aumento a partire dal 2010: sempre meno giovani e giovani adulti, lavoratori sempre più anziani, pensionati e persone molto anziane. Infatti, il numero di anziani di età 65-79 aumenterà significativamente nei prossimi decenni, arrivando ad un tasso di oltre il 44% entro il 2050. Inoltre, con la speranza di vita in costante miglioramento, le nostre società vivranno la presenza di un sempre crescente numero di persone molto anziane (+80). Il loro numero aumenterà di oltre il 180% nel periodo 2005-2050 (grafico 1). Questa evoluzione demografica, che porta ad una società sempre più anziana è il risultato di due tendenze fondamentali: • il Continuo aumento della longevità a causa di notevoli progressi compiuti nel campo della sanità e della qualità della vita in Europa. • il persistere della bassa natalità.

Percentuale di popolazione con 65 anni e più(% su totale della popolazione)



L'Europa sta vivendo l'invecchiamento accelerato della sua popolazione, questo sarà di enorme impatto sulla fornitura di assistenza e di servizi legati agli alloggi.

* Entro il 2050, si stima che la percentuale di persone di età compresa tra 65-79 crescerà del 44% e i cosiddetti 'anziani fragili' (oltre gli 80anni) aumenteranno oltre il 180%.

*c' è uno spostamento dalla sussistenza istituzionale verso politiche per la creazione di una vita indipendente degli anziani nelle proprie case.

* la vita indipendente richiede di migliore le politiche e le pratiche al livello della casa, dei servizi e dei quartieri.

Questo scritto esamina le principali questioni da prendere in considerazione per rispondere meglio alle esigenze abitative degli anziani.

crediti

Autori

Darinka CZISCHKE
Alice PITTINI

Redazione

Darinka CZISCHKE

Pubblicazione

CECODHAS European Social
Housing Observatory
Housing Europe Centre
18 Square de Meeus
1050 Brussels I Belgium
W: www.cecodhas.org/

observatory
E: observatory@cecodhas.org

T: +32 2 541 05 64

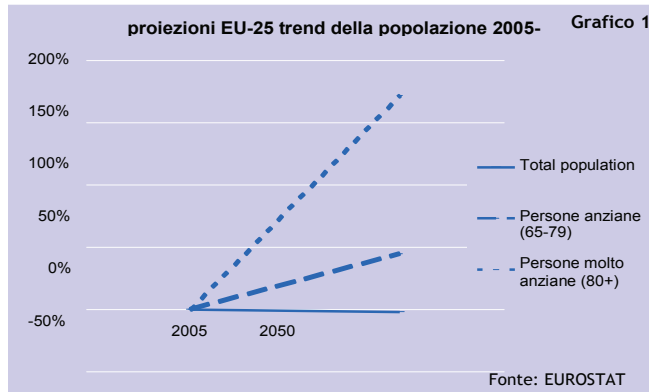
Quali sfide porta una società che invecchia sui temi dei servizi e assistenza?

Crescerà Il numero di persone bisognose di assistenza

Il miglioramento del profilo di salute delle giovani generazioni di oggi porta la speranza che le persone molto anziane del futuro rimarranno autosufficienti più a lungo, e che desidereranno rimanere nelle loro case. Le cure saranno sempre più concentrate verso la 'fine della vita'. Tuttavia, vi sarà anche un maggior numero di persone, rispetto ad oggi, che avranno bisogno di cure ad alta intensità a causa della perdita della loro indipendenza. In entrambi i casi occorrerà un'assistenza, che oggi in molti Paesi è data dalle famiglie e in particolare dalle donne. Le donne che fanno questo lavoro stanno aumentando. Le famiglie non saranno in grado di risolvere il problema legato dell'assistenza degli anziani (in particolare delle persone molto anziane), e dovranno pertanto essere sostenute in misura maggiore. [1]

Anno 1/Num.speciale
Aprile 2008

“Le Famiglie non saranno in grado o non vorranno fornire cure per la popolazione sempre più anziana. Dovranno essere messi in atto nuovi sistemi di assistenza per rispondere alle esigenze degli anziani”



Persone anziane che vivono sole

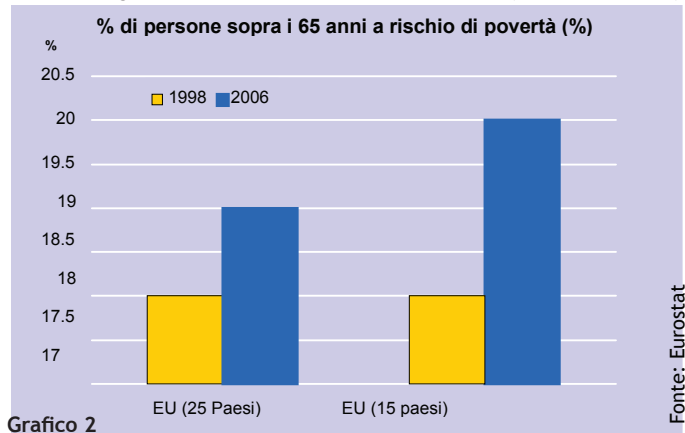
Uno dei problemi è la solitudine. Attualmente, la maggior parte di persone sole sono persone anziane, soprattutto le vedove che, a causa di sei anni di differenza nelle aspettative di vita alla nascita tra uomini e donne [2] (cinque anni a 65 anni) e, perché in media sono di due anni più giovani dei loro mariti, gli sopravvivono per un certo numero di anni. La percentuale di anziani soli, in particolare le donne, è destinata ad aumentare. Nonostante una maggiore presenza di famiglie 'allargate' nei nuovi Stati membri (NSM) rispetto ai 15, in tutti i Paesi Europei la grande maggioranza delle persone anziane vive soltanto con il proprio partner, o da sola. Quindi, l'aiuto - ad esempio nella cura e nelle faccende domestiche- tra generazioni (giovani famiglie con bambini, o famiglie con persone molto anziane) deve attraversare i confini domestici e affrontare le questioni della distanza e del tempo.

Vulnerabilità

A volte, in particolare quando un genitore molto anziano rimane solo, si possono sviluppare nuove forme di convivenza: un adulto e la sua famiglia ospitano il genitore ad esempio. Più spesso, tuttavia, la fragilità dell'età avanzata è vissuta da soli, o con il coniuge anche lui anziano. Circa il 42% degli intervistati di età compresa tra 65 anni e oltre riferiscono un lungo periodo di allettamento o disabilità, raggiungendo il 66% nei nuovi Stati membri. Tra questi, il 44% (59% delle donne, il 26% degli uomini) vive da solo, e il 39% con un partner. La più alta percentuale di malati o disabili anziani che vivono in un nucleo familiare allargato si trovano nei nuovi Stati membri (tra il 20% e 25%). Nell'UE-15, dove l'incidenza delle persone anziane con una disabilità o malattia è molto più basso che nei nuovi Stati membri, la proporzione di coloro che vivono in un nucleo familiare allargato è pari al 6%. Anche se i problemi di salute non sono sempre gravi da compromettere l'autosufficienza, almeno per un certo numero di persone questi possono comportare una riduzione della capacità di affrontare le esigenze della vita quotidiana senza il sostegno di qualcun altro. Questo pone una sfida non solo per i sistemi sanitari, ma anche ai servizi sociali e per le reti di parentela [3].

Povertà e anzianità

le persone anziane che vivono sole sono il gruppo più vulnerabile della società anche da un punto di vista economico (vedi grafico 2). Le donne anziane che vivono sole sono particolarmente a rischio povertà, visto che le pensioni per le donne sono notevolmente più basse di quelle degli uomini. Le donne hanno comunque, una carriera più breve e guadagnano di meno degli uomini anche durante il periodo lavorativo.



BOX 1: LA POVERTÀ IN ETÀ AVANZATA: RISULTATI DELLA RICERCA ENABLE-AGE

il progetto ENABLE-AGE studia il rapporto tra l'ambiente casa e il sano invecchiamento nelle persone molto anziane in cinque paesi europei (Svezia, Germania, Regno Unito, Ungheria e Lettonia). I risultati mostrano che:

✓ La situazione economica delle persone anziane è in generale peggiorata negli ultimi anni. Tuttavia, la gravità della situazione è molto più elevata nei nuovi paesi membri dell'EU (vale a dire Lettonia e Ungheria) e nel Regno Unito.

✓ Anche in un paese con un elevato livello di benessere sociale, come ad esempio la Svezia, la povertà è un problema. Mentre la situazione economica dei pensionati svedesi molto anziani era migliorata durante gli anni '90, oggi circa il 10% dei pensionati continuano a vivere sul margine finanziario.

✓ Nel complesso, le donne anziane tendono ad avere redditi più bassi rispetto agli uomini anziani.

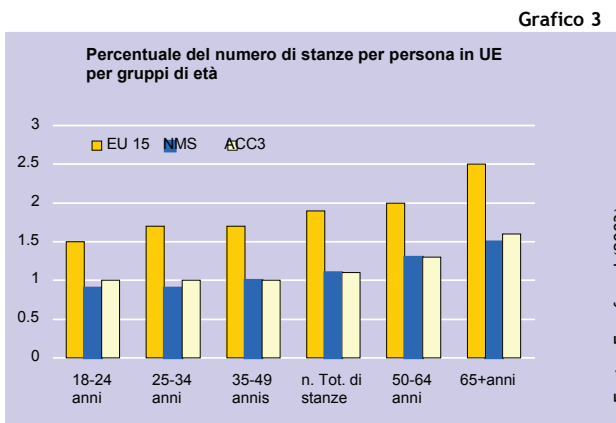
✓ La povertà tra gli anziani ha importanti impatto sulle loro scelte abitative, ad esempio l'incapacità di trasferirsi in alloggi alternativi e di modifiche alla loro casa. Con un sistema abitativo inopportuno la necessità di servizi di supporto è più elevata.

✓ Gli alloggi e il sostegno per gli anziani richiedono una buona interazione e cooperazione tra l'edilizia abitativa e l'assistenza sanitaria e sociale, i trasporti, ecc, che si muove attraverso le ONG, il settore privato e le agenzie pubbliche che forniscono questi servizi.

A) La Casa

Condizione degli alloggi

In generale le persone quando invecchiano tendono a spendere una quota sempre più crescente del tempo a casa. Di conseguenza, diventa di importanza fondamentale avere delle adeguate condizioni di alloggio per migliorare la qualità della vita. Alcuni dati [4] evidenziano che spesso, gli anziani vivono da soli in case vecchie a cui mancano i moderni comfort di base come il riscaldamento centralizzato o un ascensore, in case che hanno più di tre piani. Tuttavia, altri studi [5] hanno rilevato che gli anziani tendono ad essere relativamente più soddisfatti della loro condizioni abitative rispetto ai giovani. Questo ci porta a dedurre che le circostanze socio-economiche potrebbero essere un fattore da prendere in considerazione, al momento della valutazione delle condizioni abitative degli anziani.



Dimensione delle abitazioni

Nel complesso in Europa, c'è un numero sempre crescente di nuclei mono-famigliari formati da anziani. Spesso, questi hanno alloggi molto grandi, con dimensioni chiaramente superiori ai loro bisogni reali (cfr. grafico 3). Questo porta a una serie di problemi come ad esempio i costi di manutenzione più elevati e maggiore lavoro domestico. Ci sono opinioni diverse sulle soluzioni concrete per affrontare l'argomento. Da un lato si sostiene che vi dovrebbe essere una maggiore mobilità in tutto lo stock abitativo in modo da far corrispondere meglio la domanda con l'offerta di alloggi.

D'altra parte, alcuni ritengono che agli anziani dovrebbe essere consentito di vivere nelle loro case, al fine di evitare di perdere il collegamento con il proprio ambiente fisico, sociale e psicologico. Ad esempio, nel Regno Unito è stata adottata la strategia chiamata 'lifetimes homes' che mira a fornire 'case adattabili nell'arco della vita' [6].

L'adeguamento delle case

Delocalizzazione o adattamenti degli alloggi possono essere necessari quando la persona diventa più fragile o disabili. Lo stock abitativo nei Paesi Europei è composto in media da non più dell'1% di abitazioni adatte alle esigenze degli anziani. Questa percentuale varia tra i vari Paesi. Nei Paesi Bassi, ad esempio, è adattato il 5% dello stock abitativo e il 50% delle nuove abitazioni sono progettate e costruite con lo scopo di consentire un ulteriore adeguamento, con una spesa ragionevole, alle esigenze delle persone 'dipendenti'. La maggior parte dei Paesi Europei hanno abitazioni senza barriere architettoniche. Oltre ai Paesi Bassi, il Belgio con il 2% del proprio patrimonio che viene adattato è un paese particolarmente avanti nello sviluppo di alloggi di questo tipo. [7] In generale in Europa negli ultimi anni si è fatta una grande promozione per abbattere la barriere architettoniche per avere ambienti e edifici accessibili alle persone con disabilità[8].

Accessibilità

Un aspetto fondamentale per avere alloggi adeguati agli anziani è l'accessibilità. Secondo uno studio UEPC [9], 10 dei 13 paesi esaminati hanno poche abitazioni che sono accessibili al 100% o in parte, adatte alle esigenze degli anziani. Mentre i paesi dell'Europa Occidentale e del Nord sono già in fase avanzata, su questi temi, i paesi dell'Europa dell'Est sono ancora in ritardo.

B) I Servizi

informazione completa e indipendente e consulenza

Gli anziani aspirano ad avere il controllo sulla loro vita. Di conseguenza, hanno bisogno di avere la possibilità di esprimere e di scegliere il loro tipo di sistemazione preferito, a seconda di ciò che essi percepiscono come loro esigenze abitative. Quindi dovrebbe essere disponibile una vasta gamma di opzioni (tra cui diversi tipi di case e gradi di fornitura di servizi, ecc.). Gli anziani dovrebbero essere coinvolti attivamente in tutti i tipi di decisioni che riguardano il luogo in cui vivono. Spesso gli anziani non hanno informazioni a disposizione su quali soluzioni abitative potrebbero essere loro offerte nel caso in cui decidessero di lasciare la loro casa. Alcune organizzazioni offrono consulenza per gli anziani per dare loro informazioni sulle diverse soluzioni abitative disponibili e per aiutarli a fare una scelta informata (ad esempio 'Care&Repair Inghilterra') [10].

Aiutare le persone a casa

Nel complesso in Europa vi è un passaggio dalla fornitura di assistenza in case di cura verso una vita indipendente degli anziani nelle proprie case. Tuttavia, potrebbero esserci aspetti negativi. Ad esempio, deve essere attivato un adeguato sostegno, non solo per aiutare la persona a vivere indipendentemente, ma anche per garantirle una buona qualità della vita. I servizi per la casa includono la pulizia, il servizio di consegna a domicilio, manutenzione, ecc. Servizi sempre più elaborati stanno sempre di più prendendo piede e includono la consegna a domicilio di pasti, i servizi di informazione, organizzazione di eventi di comunità e feste, i trasporti e la sanità, ecc [11].

Anno 1/Num.speciale
Aprile 2008

L'accesso ai servizi

Lo studio 'ENABLE-AGE' ha esaminato se le persone hanno avuto accesso all'aiuto e al supporto in tre settori chiave: dispositivi di assistenza (ad esempio dispositivi di mobilità e tecnologie per l'udito e disabilità visiva), servizi di assistenza (cure sanitarie e sociali) e assistenza informale (famiglia, amici, ecc.). Mentre la maggior parte delle persone sembra aver ricevuto un buon supporto, rimane una significativa minoranza di persone che non sono riuscite ad ottenere il sostegno di cui avevano bisogno. Ciò è particolarmente evidente nei cosiddetti Paesi in trasformazione (NSM), e dove sono necessari notevoli investimenti nei servizi di assistenza per raggiungere i livelli degli altri Paesi.

Telefoni e tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I risultati del progetto ENABLE-AGE ha dimostrato che l'uso delle TIC, in particolare l'uso di telefoni, è stato molto importante per il mantenimento della comunità sociale e dei contatti. Senza accesso a un telefono, alcune persone che vivono da sole rischiano di diventare isolate. Tuttavia, spesso queste tecnologie appaiono troppo complesse per molte persone anziane, che richiedono quindi sistemi di supporto al cliente di più facile utilizzo per renderli più efficaci.

C) Il Quartiere

La partecipazione sociale degli anziani

La Partecipazione sociale fa riferimento al coinvolgimento di una persona nella vita della comunità, ai ruoli sociali e alle relazioni sociali. Con l'invecchiamento può diventare sempre più difficile mantenere precedenti livelli di partecipazione sociale a causa di malattia, invalidità o di fragilità e gli anziani hanno più probabilità di fare esperienza dell'esclusione sociale attraverso la riduzione della cerchia sociale, la povertà e la paura della criminalità. Tuttavia, l'ambiente domestico può agire come una piattaforma per la partecipazione sociale, nella misura in cui contribuisce a facilitare la partecipazione sociale attraverso, ad esempio, l'invito di parenti e amici a cena, o la vicinanza ai servizi pubblici. La casa, tuttavia, può contribuire ad aumentare l'esclusione sociale quando una persona diventa socialmente isolata a causa delle crescenti incapacità e/o le inappropriate infrastrutture.



La comunità

Anche se alcune persone (spesso le persone molto anziane) preferiscono vivere solo con le persone della loro età, più spesso soluzioni che incoraggiano un mix sociale fra le generazioni e la vita in comune sono molto gradite, in quanto rappresentano un importante strumento di lotta contro la solitudine e l'isolamento. Tra i gestori di alloggi sociali si possono trovare degli esempi di case 'multi-generazionali', così come comunità basate su vari modelli dalle comunità residenziali dove le persone affittano le loro abitazioni e beneficiano della presenza di servizi nel settore, alle comunità che beneficiano di assistenza totale per chi è nel bisogno più totale di cura.

L'importanza della posizione

Alcuni dei fattori che incidono di più sugli anziani è la loro concezione della qualità di vita che è fortemente connessa alla comunità in cui vivono, piuttosto che con l'abitazione stessa. Tra gli aspetti più importanti sembrano esserci la preoccupazione per la sicurezza della zona [12], la distanza dai servizi medici e dalle aree verdi [13], la presenza di collegamenti di trasporto, negozi e altri servizi [14]. La Posizione delle abitazioni è di fondamentale importanza per diversi motivi:

- Molti dei partecipanti all'ENABLE-AGE hanno sottolineato la necessità di buoni mezzi di trasporto pubblico vicino al luogo in cui vivono. Senza questi, una persona può non essere in grado di mantenere i contatti sociali o proseguire con le attività al di fuori della casa.
- Avere negozi locali e servizi nelle vicinanze: non c'è solo la questione di ottenere le cose di cui si ha bisogno, questo è un aspetto importante della vita quotidiana e del sentirsi parte della comunità locale.
- Uscire fuori da casa è un fattore chiave per restare in forma ed essere indipendenti.
- Per alcuni, avere una buona 'vista' dalla loro casa aggiunge in un senso più ampio la sensazione di essere parte della comunità.

Conclusione

Oggi la percentuale di anziani nell' UE è la più alta del Mondo e crescerà drasticamente entro il 2050. In particolare, la percentuale di persone molto anziane (o 'fragile'), gli anziani (oltre gli 80anni) aumenterà sempre di più. Anche se gli anziani sono generalmente più sani, il numero di persone bisognose di cure aumenterà. Le sole famiglie non saranno in grado o disposte a prendersi questo onere. Il numero di persone anziane che vivono sole aumenterà, a causa di scelte sul matrimonio/bambini, la morte del coniuge, il cambiamento dei modelli familiari, ecc. Oltre che ai problemi di salute, gli anziani sono molto esposti al rischio di povertà, in parte a causa della perdita del potere di acquisto delle pensioni. Una maggioranza di persone di oltre 65 anni nell'UE sono proprietari di case. L'evidenza mostra che gli anziani spesso vogliono restare nelle loro case più a lungo possibile. Inoltre, anche se desiderano spostarsi da casa, vorrebbero avere un alloggio dove possono ancora vivere in modo indipendente.

Come evidenziato sembra difficile arrivare a delle conclusioni sulle condizioni abitative degli anziani. Tuttavia, vi è un consenso generale sul fatto che spesso gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, vivono in abitazioni troppo grandi per le loro esigenze. Questo comporta una serie di problemi. Dato che le persone invecchiano e hanno problemi di mobilità / fisici, le abitazioni devono essere adattate alle loro esigenze. In media nell'UE solo l'1% delle abitazioni sono al 100% accessibili. Inoltre, c'è bisogno di più servizi di base. Di conseguenza, i partenariati tra fornitori di alloggi e fornitori di altri servizi sono di importanza cruciale. Queste pratiche sono presenti in quasi tutti i paesi dell'Unione europea ma non molto nell' Europa orientale. Questo tipo di soluzioni sono in grado di offrire un'alternativa ai 'ricoveri per anziani', che sono considerati un'opzione 'poco attraente', e che alla fine comunque rappresentano la soluzione preferita.

Riferimenti

[1] Commission of the European Communities (2005). COM(2005) 94 final. Communication from the Commission. Green Paper "Confronting demographic change: a new solidarity between the generations".

[2] Eurostat (2007). Eurostat yearbook 2006-07. Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.

[3] Saraceno, C., Olagnero M., and Torrioni, P. (2006). First European Quality of Life Survey: Families, work and social networks. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Dublin.

[4] Leal, Jesús (2008). "Social and demographic change: Issues for housing provision from a Spanish perspective". In Czischke, D., (Ed.) Second colloquium on "The future of social housing in the EU". Welfare transformation and demographic change in Europe: Challenges for the social housing sector. CECODHAS European Social Housing Observatory, Brussels (March 2008).

[5] Doman'ski, H., Ostrowska, A., Przybysz, D., Romaniuk, A. and Krieger, H. (2006). First European Quality of Life Survey: Social dimensions of housing. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Dublin.

[6] Department for Communities and Local Government, Department of Health, Department for Work and Pensions (2008). Lifetime Homes,

[7] BFW and UEPC (2007) Housing for Senior Citizens. A future task for the European Developers.

[8] Sixsmith, A. and Green, S. (2005). Home assessment principles for older people: based on the experiences of the ENABLE-AGE project.

[9] BFW and UEPC, ibid

[10] Sixsmith, A., Nygren, C., Naumann, D., Oswald, F., Wahl, H., Szeman, Z., Tomsone, S., Ball, M., Ingram, R. (2004). ENABLE-AGE Policy recommendations.

[11] BFW and UEPC, ibid

[12] Doman'ski, H., Ostrowska, A., Przybysz, D., Romaniuk, A. and Krieger, H, S ibid

[13] WEL_HOPS (2006). Welfare housing policies for senior citizens « Questionnaire of Needs» Final report.

[14] Sixsmith, A. and Green, S., ibid

[14] Sixsmith, A. and Green, S., ibid

Anno 1/Num.speciale
Aprile 2008

OSSERVATORIO EUROPEO PER IL SOCIAL HOUSING

e' la sezione di ricerche del CECODHAS (the European Liaison Committee for Social Housing). Il suo principale obiettivo è quello di individuare e analizzare le principali tendenze e le esigenze di ricerca nel campo delle abitazioni a livello europeo. Il suo ruolo è di supporto il lavoro politico per la fornitura di alloggi sociali, fornendo analisi strategiche e provate sulla base di analisi sul campo.

LE SINTESI DI RICERCA DELL'OSSERVATORIO

sono state avviate nel 2008. mirano a fornire una panoramica delle questioni chiave per il settore edilizia popolare attraverso l'Unione europea in forma di brevi recensioni delle analisi teoriche più recenti e più importanti e delle statistiche su argomenti selezionati. Sono pubblicati tre a quattro volte l'anno.

Passate ricerche pubblicate:

- accessibilità all'alloggio in Europa (Marzo 2008)

Prossime ricerche :

- legislazione sul social housing in Europa
- Qualità dei servizi dell'housing in UE
- Il tema dell'Housing nei paesi dell'Est